



IL TALENTO DI ESSERE DIVERSI



Gli alunni della classe 4^a A, in occasione della “Giornata mondiale per la consapevolezza sull’autismo” che si celebra il 2 Aprile, hanno partecipato ad un’attività di laboratorio creativo-espressivo inerente il tema dell’autismo, realizzato in collaborazione con gli esperti dell’associazione SI.VO.LA. di Barletta, il cui fine è quello di educare e sensibilizzare alla diversità. Durante l’incontro i bambini sono stati invitati a riflettere sull’unicità, le peculiarità e il “talento” evidente o nascosto di ogni persona attraverso la visione di alcune parti di un film d’animazione, la conversazione e le

considerazioni personali, e stimolati da domande sulle caratteristiche e le passioni che ciascuno di loro coltiva e condivide. Ai bambini, inoltre, è stato proposto di colorare in maniera soggettiva e di “rendere unica” la chiave, simbolo dell’apertura alla diversità. Al termine dell’attività laboratoriale i bambini hanno compreso che ogni persona possiede un “talento” che la rende diversa, unica e speciale, e soprattutto che è importante per poter comprendere se stessi e gli altri usare la “chiave” che ognuno di noi ha per aprire il cuore e la mente alla diversità.

Ins. A. Gissi

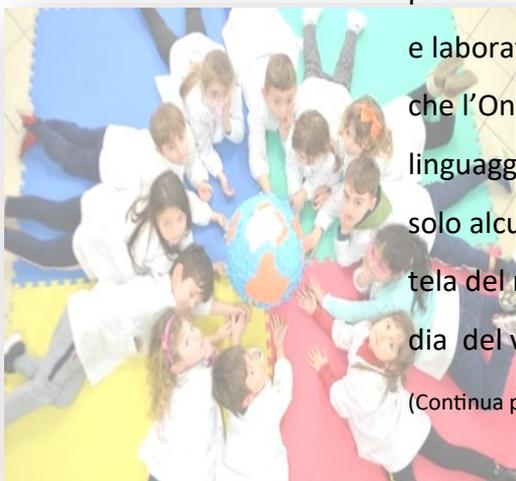
Sommario:

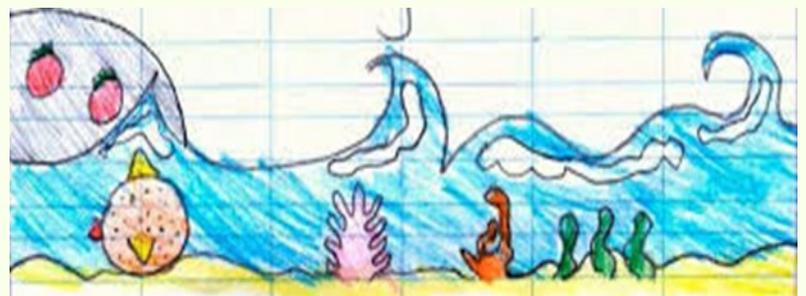
Ho visto un posto...	2/5
Storia di Malala	6
Mobilità eco sostenibile	7
Una mattinata di formazione ...	8
Dantedi	9
La Terra	10/11
Gli Egizi	12
Laviamo i denti a scuola	13
Giocando s’ impara	14
L’ aula a cielo aperto...	15/21
Giornata mondiale della terra	22
Salviamo la terra	23/25

HO VISTO UN POSTO CHE MI PIACE, SI CHIAMA... MONDO

Per festeggiare degnamente la Giornata Internazionale della Terra, che si è svolta il 22 Aprile, le classi 2^e A/B e la sez. C della Scuola dell’Infanzia hanno presentato la propria idea di futuro dedicandosi a ricerche, approfondimenti e laboratori su alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 che l’Onu ha elaborato. Tutti i contenuti sono stati presentati, utilizzando un linguaggio semplice, adeguato alla tenera età degli attori coinvolti; in realtà solo alcuni degli articoli riportati nell’Agenda 2030 sono stati affrontati: la tutela del mare, la sostenibilità delle città, il riscaldamento globale, la salvaguardia del verde pubblico, la lotta alle diseguaglianze di genere.

(Continua pag. successiva)





Il progetto è stato caratterizzato da varie fasi:

- 1 Ricognizione sulle conoscenze degli alunni e delle rispettive famiglie su alcune problematiche ambientali.
- 2 Presentazione di alcuni articoli riportati nell'Agenda 2030.
- 3 Produzioni grafico - manipolative sugli argomenti affrontati.
- 4 Realizzazione di uno spot/denuncia sulle problematiche ambientali relative al nostro territorio.

La progettualità ha preso l'avvio tenendo conto della situazione iniziale degli alunni delle singole classi, rispetto al tema ambientale, partendo da un'osservazione diretta e da una ricognizione sui comportamenti corretti o irrispettosi. Le attività si sono svolte considerando gli ambienti più vicini ai bambini (casa, scuola, parco giochi, spiaggia...), per poi estendersi agli spazi limitrofi. Si è puntato su una didattica attiva, che ha visto nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di azioni volte alla sua salvaguardia.

(Continua pag. successiva)



Per ciascuno degli articoli dell'Agenda 2030 affrontati, sono stati realizzati dei piccoli



plastici tridimensionali costruiti con materiale di recupero. Nei vari laboratori manipolativi sono stati realizzati dei mini-ambienti che poi sono stati inseriti in un'installazione attinente, esposta in classe.

I soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori), hanno partecipato attivamente, in una dimensione di collaborazione. La dinamica di gruppo che si è venuta a creare durante questi laboratori è stata, in un primo momento, scoppiettante, e in una seconda fase, più rilassata, perché i bambini sono stati invitati ad osservare le proprie creazioni collettive e ad aggiungere dettagli per ultimare e migliorare l'opera.

In particolare, sono stati realizzati i seguenti plastici:

LA NOSTRA CITTÀ SOSTENIBILE: all'interno di un grande sole (realizzato con la tecnica della carta pesta), trova posto una città ideale le cui case sono dotate di pannelli fotovoltaici (frammenti di DVD); pale eoliche (canaline elettriche); alberi e piante dei giardini (spugne marine); piste ciclabili e strade ferrate per mezzi pubblici (trenino porta candeline).



(Continua pag. successiva)



Plastico Mare: su una fetta di tronco è stato ricreato un piccolo angolo sottomarino in cui i coralli (rami di pero, materiale di scarto di una potatura) ravvivano gli scogli (cortecce d'albero raccolte in spiaggia) tra cui si nascondono piccoli pesci (ciottoli dipinti), meduse (pezzi di vetro raccolti in riva al mare), conchiglie e chele di granchio (recuperati durante l'uscita didattica in spiaggia).

Plastico parco giochi: su una fetta di tronco, si è ricreato un piccolo parco in cui i bambini (modellati con il Das) si divertono sui giochi (stecche gelato, stuzzicadenti), o possono godere dell'ombra degli alberi (rami provenienti da potature, spugne di mare), cestino per la raccolta dei rifiuti (ditale, stecca gelato).



Plastico bosco: gli alberi (rami delle potature e spugne marine) offrono riparo a nidi di uccelli (rafia e pon pon) piccoli scoiattoli e porco spini (legno), i fiori (ghiande giganti) attirano le api di un alveare (cartone, passamaneria) nascosto sotto un grande albero ricoperto di fiori e foglie (carta e cartoncino).





Plastico acqua: una cascata di acqua fresca (corteccia d'albero) si riversa in un piccolo lago (specchio) immerso nel verde (spugne marine).



Plastico differenze di genere: un girotondo di bambine e di bambini (ciottoli raccolti in spiaggia) provenienti da tutto il mondo incoraggiano, con il loro girotondo multicolore, al rispetto delle disuguaglianze di genere.

Dopo aver osservato l'ambiente nella sua dimensione più vera e "problematica" si sono delineati, infine, i comportamenti che ogni soggetto coinvolto dovrà mettere in atto, affinché lo sviluppo sostenibile non diventi un'utopia, ma ciò a cui ogni cittadino del mondo deve puntare affinché **la Terra possa diventare più pulita e migliore.**





Piccoli lettori crescono

"STORIA DI MALALA"



Trama

Malala è una ragazza pakistana che ha visto la morte in faccia: una mattina stava andando a scuola con le sue amiche, quando un gruppo di talebani ha provato ad ucciderla. Scampata alla morte, si è fatta coraggio e ha raccontato la sua storia facendo valere i diritti delle donne.

Recensione

Questa storia può essere fonte d'ispirazione per molte donne che hanno paura di parlare e denunciare le violenze subite.



Frase

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo. L'istruzione > è l'unica soluzione. L'istruzione innanzitutto".

Autrice

Valeria Mazza

Casa Editrice

Mondadori

Genere

Biografico

Personaggi

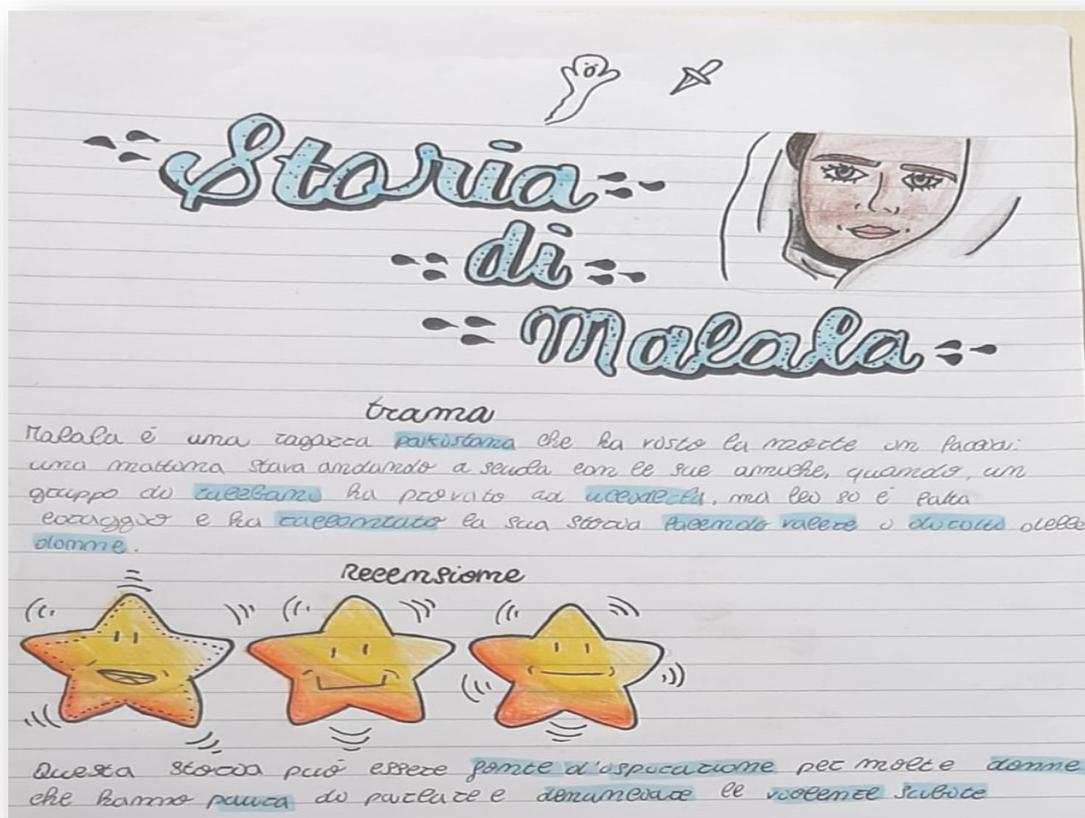
Malala Yousafzai

Data di pubblicazione

2014

Annalisa Ricco

2^C scuola secondaria



MOBILITÀ ECO - SOSTENIBILE



Giovedì 30 Marzo dalle ore 11:00 alle 12:30 si è tenuto nella palestra della mia scuola un incontro con una rappresentante dell'ACI che ci ha parlato della mobilità eco - sostenibile e della sicurezza stradale. L'argomento è stato interessante perché ci ha fatto capire come dei mezzi pensati per sostenere l'ambiente possono creare dei problemi se non adeguatamente controllati. Bici elettriche, monopattini elettrici e hoverboard sono molto ambiti tra i più giovani anche se questa fascia di età rappresenta quella più pericolosa perché spesso non si conosce la segnaletica stradale e questa è la principale causa di incidenti.

L'idea di mettere in commercio questi mezzi è stata importante per sostenere l'ambiente, come ci spiega l'obiettivo 11 dell'agenda 2030, evitando di prendere l'auto o l'autobus per recarsi a scuola o a lavoro.



Per questo motivo è importante che ognuno di noi ne faccia un uso attento, sarebbe opportuno che ci fossero delle regole per stabilire se una persona sia in grado di guidarli e potrebbe essere utile fare dei corsi per conoscere la segnaletica stradale oltre che usare un abbigliamento adatto.

Fabio Lamacchia 2^C secondaria

UNA MATTINATA DI FORMAZIONE CON L'ACI

Promozione della cultura e pratica della mobilità sostenibile



Palestra plesso Musti

A scuola, il 30 marzo 2022 siamo andati in palestra per affrontare, insieme alle altre classi di seconda media, l'argomento della mobilità sostenibile con una rappresentante dell'ACI (Automobil Club Italia).

Inizialmente abbiamo parlato di due particolari obiettivi dell'agenda 2030: l'obiettivo 11, che mira a ridurre l'inquinamento pro capite prodotto dalle città e l'obiettivo 17, che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e sostenere tutti gli obiettivi elencati nell'agenda. Successivamente abbiamo parlato dell'importanza di indossare indumenti di sicurezza in caso si usino mezzi come bici elettrica, monopattino elettrico e hoverboard: ad esempio il casco, i guanti, le ginocchiere, gli occhiali e il giubbino catarifrangente di sera. Questi mezzi appena citati non inquinano ma molte volte possono risultare pericolosi per l'uomo, infatti l'inventore del monopattino elettrico, Jimi Heselden è morto precipitando da un dirupo proprio mentre lo stava utilizzando; inoltre, una persona mentre caricava la sua bicicletta elettrica, acquistata on line da un sito non legale, ha preso fuoco incendiando poi la sua casa e provocando la morte di un uomo di 47 anni. Infine, abbiamo parlato della velocità che ogni bici elettrica può raggiungere e delle conseguenze che ciò può avere. Da questo incontro per prima cosa ho capito che dobbiamo impegnarci tutti a raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030, perché solo così possiamo migliorare il nostro mondo ed evitare di inquinare sempre di più. Inoltre, ho capito che la nostra sicurezza e la nostra salute vengono prima di ogni cosa: non possiamo mettere in pericolo noi stessi per un giro in bici con gli amici.



Atrio plesso Dimiccoli

Giuseppe Arditore

2^AC scuola secondaria



Giovedì 24 marzo in aula abbiamo partecipato ad una gita virtuale, attraverso il cellulare, nel Museo Casa di Dante per prepararci all'evento del Dantedì che si tiene ogni anno il 25 marzo: Giornata nazionale dedicata a celebrare il Sommo Poeta Dante Alighieri. Secondo gli studiosi infatti il 25 marzo Dante ha iniziato il viaggio nei tre regni dell'aldilà della Divina Commedia. Nel Museo virtuale abbiamo potuto scoprire più cose sulla vita di Dante, sulla città di Firenze e sulla Divina Commedia. Dopodiché la professoressa ci ha dato dei modellini di segnalibro con sopra l'immagine di Dante, che noi abbiamo colorato e abbellito a piacere scrivendo sul retro delle terzine scelte dai canti della Divina Commedia. Mentre facevamo quest'attività laboratoriale abbiamo

ascoltato dei passi della Divina Commedia, alcuni recitati da Roberto Benigni e altri da Vittorio Gassman. L'ho trovata una giornata molto interessante! Inoltre è stato bello soprattutto quando a casa ho riaperto il link sul PC e ho rivisto il Museo Casa di Dante per rispondere ad alcune domande assegnate, così ho potuto scoprire e approfondire meglio cosa c'era e le diverse attrattive del museo. Mi sono divertita molto ed è stato come andarci dal vivo! Vi consiglio di provarci, ecco il link per la visita virtuale:

<https://my.matterport.com/show/?m=k2GDB8rjRd6>

Buona visita a tutti!

Melania Farano 2^A secondaria



EARTH DAY 22 aprile 2022

Attraverso una serie di attività didattiche interdisciplinari, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" hanno sensibilizzato gli alunni a sviluppare una coscienza civica per il rispetto dell'ambiente insegnando loro a considerare il Pianeta Terra come "*casa comune*" da amare e conservare nella sua bellezza. Ecco alcuni dei lavori prodotti dagli alunni della classe 3^A secondaria sotto forma di slogan, manifesti pubblicitari e testi poetici. E come ammoniva al G20 l'attivista Greta Thunberg: "*Siamo stanchi del bla bla bla. Basta con inazione e promesse vuote!*", anche noi diciamo "BASTA", è tempo di agire e di fare in fretta. Ci vuole un impegno serio e globalizzato.

Prof.ssa Antonietta Lanotte

SOS Pianeta Terra...
Conserviamo
tutti insieme il fascino
delle sue ricchezze!

classe 3^A secondaria



(Continua pag. successiva)

La Terra

Leggere foglie viaggiano ovunque,
spinte da un soffio di vento
che le aiuta a conoscere nuovi paesaggi.
Il sole illumina il loro volto,
le trascura per un momento,
ma tornerà sempre a dare loro attenzioni.

Passeggio mentre osservo il sole che a tratti mi lascia,
onde marine sfiorano la mia pelle,
lo fanno con cautela, una sorta di grazia,
e la serenità si fa spazio nel mio animo.
Aumenta il desiderio di restare così,
di non lasciar andare la natura
accogliente e leggiadra,
spettacolare alla mia vista.
Chiudo gli occhi e mi lascio andare,
vedo una figura compromettere questa meraviglia,
la danneggia, le fa cambiare aspetto...
dalla serenità all'inquietudine.
Apro gli occhi ansimando,
ormai il sole è a riposo, tornerà presto.
Osservo la luna e sorrido,
spero di non dover più rivedere una simile scena.

Angelica Nevola 3^A secondaria

**SE LA TUA CASA VUOI CURARE,
IL DIANETA NON DEVI INQUINARE.**



Gaia Sguera



Antonella Diviccaro

GLI EGIZI

Noi alunni delle classi 4^E/F con la maestra di Storia, Lucia Gentile, abbiamo approfondito la figura del faraone Tutankhamon e, attraverso i disegni seguiti alla LIM su foglio quadrettato, abbiamo potuto realizzare la maschera di questo importante faraone e, come si dice... l'appetito vien mangiando. Attraverso il laboratorio storico-artistico abbiamo realizzato i fogli di papiro artigianale fatto con garze, caffè diluito con acqua e colla. Dopo averli fatti asciugare, abbiamo realizzato su di essi i disegni con una nuova tecnica: quella della carta copiativa. In questo modo abbiamo ricopiato l'immagine scelta che è rimasta fedele all'originale e abbiamo terminato colorando con cura. Abbiamo così realizzato dei veri capolavori!!!! Inoltre le nostre compagne Miriam Galasso e Giorgia Calò, della classe 4^E, hanno realizzato un fantastico E-book digitale ([Book Creator - Gli Egizi](#)) sulla civiltà degli Egizi. Che bella la Storia!!!!

Gli alunni della 4^{EF} ins. L. Gentile



Laviamo i denti anche a scuola

SCUOLA INFANZIA RODARI SEZIONE C



Nell'ottica di ampliare le conoscenze dell'igiene personale, nella scuola dell'infanzia, noi docenti abbiamo utilizzato oggetti reali e a misura di bambino. Per questo abbiamo organizzato per i nostri piccoli alunni un'attività in stile Montessori, un'attività di vita pratica per prendersi cura al meglio di se stessi. Queste attività renderanno i bimbi autonomi e indipendenti sviluppando così la voglia di conoscere il proprio corpo.

Ins. D. Gissi



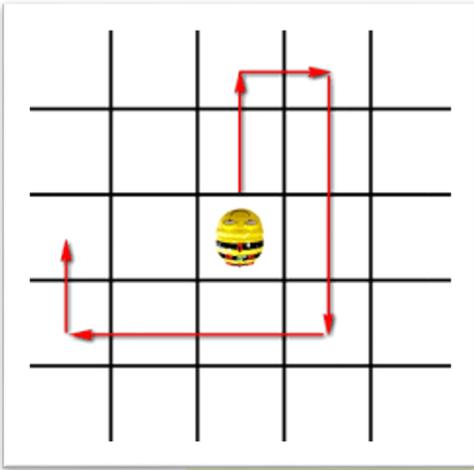
"Il nostro prato fiorito di Tullet Hervé"



Dai laboratori di Tullet....il nostro Prato fiorito! I bambini della scuola dell'infanzia, partendo da un puntino piccolissimo, hanno dato vita ad una gigantesca distesa di fiori colorati realizzati con macchie, cerchi, spruzzi di colore, pennellate veloci. Il coinvolgimento, la meraviglia, lo stupore e il divertimento di tutti i bambini hanno dato il benvenuto alla Primavera. Un laboratorio sempre originale, unico e diverso come unici e diversi sono i bambini e le bambine che partecipano insieme, alla creazione di questa grande opera d'arte! Alla fine i piccoli artisti sono felici del lavoro realizzato, il nostro splendido PRATO FIORITO! □

"I bambini vogliono sapere tutto e non hanno pregiudizi. Essi, più sono piccoli e più sono aperti. Tutto è comprensibile ed è in grado di comunicare per loro con un vasto repertorio di strumenti. Tutto quello che dovete fare è mostrare qualcosa, per farla diventare l'inizio di una nuova cosa." Herve' Tullet.

Ins. D. Gissi



Giocando s' impara...

Si, è proprio così, e lo dimostrano i nostri piccoli alunni quando programmano il bee-bot, che attraversando determinati percorsi, raggiunge la meta predefinita. Il coding offre una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi sempre più complessi. Vedere con quanto entusiasmo e impegno gli alunni partecipano a questa attività è, per noi docenti, molto gratificante, perché sviluppano il pensiero computazionale e consolidano le loro competenze, divertendosi. Gioiscono ed esultano quando programmano, quando sono protagonisti dell'appren-

dimento. Perciò, anche nel progettare l'unità di apprendimento della Santa Pasqua, abbiamo incluso l'attività di coding con le immagini dei simboli pasquali che racchiudono tutti i principi e valori di questa festa. In modo ludico hanno appreso i concetti di speranza, di pace, di rinascita e di fratellanza, pensieri astratti difficili da comprendere da bambini così piccoli. La pace, la spensieratezza, la sincerità e la felicità che i nostri bambini ci trasmettono e ci comunicano ogni giorno con disinvoltura e spontaneità dovrebbero essere un esempio anche per noi adulti: trasferirli a tutte le persone che incontriamo quotidianamente. Possa la Luce del Signore risorto illuminare le nostre vite e scaldare i nostri cuori per essere testimoni della sua Parola.

Ins. C. Damato



BEE-BOOT



L'AULA A CIELO APERTO... PER VIVERE A PIENO IL RAPPORTO CON LA NATURA

Con l'arrivo della primavera e delle giornate sempre più tiepide, i bambini fanno proprio fatica a restar seduti nel proprio banco. Per respirare un po' d'aria pura, senza le mascherine che da due anni a questa parte ci opprimono, e per osservare più da vicino la città e il nostro mare e godere del suo profumo e dei suoi colori, si è organizzata una mattinata scolastica sulla litoranea di Ponente. Una giornata allegra e divertente per i ragazzi, ma anche di un importante significato educativo verso il rispetto dell'ambiente che ci circonda e delle acque, ma soprattutto per sensibilizzare sul fatto che **tutti possono fare qualcosa** per lasciare l'ambiente più pulito di come lo si trova. A tempo debito, i bambini sono stati incuriositi con una serie di lezioni in aula in cui si è parlato dell'inquinamento e dei danni che produ-

ce; in seguito sono stati coinvolti attivamente con una dimostrazione pratica, andando a pulire la spiaggia. Così, dopo essersi muniti di retini e guanti, grandi e piccoli hanno riempito alcuni sacchi raccogliendo mozziconi di sigarette, tappi, bottiglie di plastica e carta, chili di immondizia che era stata incivilmente abbandonata in spiaggia o era arrivata via mare.

È stato un contributo che la scuola ha inteso dare al territorio non solo da un punto di vista pratico, ma anche e soprattutto sociale, richiamando l'attenzione dei piccoli e dei grandi alle problematiche ambientali e, più in generale, all'indifferenza e allo scarso senso civico che connota il nostro territorio.



(Continua pag. successiva)

“Appena arrivato in spiaggia ho pensato: qui c'è tanta pulizia da fare!” Angelo



“Chi ha lasciato i rifiuti sulla spiaggia non ha avuto rispetto per l'ambiente e si è comportato in modo scorretto! Avrebbero dovuto cestinare negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.” Giovanna

“Vicino all'ingresso del porto, abbiamo notato un dipinto di Borgiac, un artista barlettano, che rappresentava due fenicotteri innamorati; era stato dipinto per abbellire una colonnina di cemento da cui spuntavano dei tubi.” Alessia V.



“Mentre tornavo a casa, ho raccontato alla mia mamma tutto ciò che abbiamo fatto e mia madre si è sentita allegra... ma io più di lei. Le ho anche raccontato che io e Andrea da grandi vorremmo diventare dei netturbini.”

Mattia R.



“Anche se siamo ancora piccoli abbiamo salvato gli animali del mare e ci siamo anche divertiti.” Giulia

“Maya ha trovato un pesce morto soffocato in un sacchetto di plastica”. Zaira

“Io spero che tanta gente capisca il nostro gesto e non sporchi più perché è importante per me e anche per gli animali.” Francesco D.



“Prima di entrare in spiaggia abbiamo notato un cartello su cui c’era scritto che non bisogna fare pic nic, che non si possono accendere fuochi e lasciare rifiuti.”

Vincenzo S.



“La cosa che mi è piaciuta di più è stato raccogliere rifiuti perché mi sono sentito utile e ho pulito l’ambiente. In quel momento mi sentivo fiero di me” Mattia F.

Anche se i grandi non ci danno il buon esempio, noi dobbiamo darlo a loro.” Mirko

“In inverno, quando il mare è agitato, le onde portano sulla spiaggia conchiglie, spugne di mare e ciottoli; almeno quelli non sono spazzatura ma prodotti del mare e sicuramente non inquinano. Noi abbiamo raccolto le più belle per realizzare dei piccoli lavoretti e dar loro nuova vita.”

Vincenzo T.



"In lontananza abbiamo avvistato il porto." Francesco P.

"Nel cielo sfrecciavano le rondini e i gabbiani" Alessia V.

"Il mare era calmissimo e c'era la bassa marea." Giovanna

"Alcuni signori raccoglievano le cozze nel mare." Sara

"La maestra ci diceva di non entrare nel mare ma io avevo una forte tentazione di bagnarmi." Angelo



"Il mare c'era un muto silenzio, non c'erano persone ma quando siamo arrivati noi non era più così silenzioso!" Aurora



"Dopo tanta fatica, per ricaricare le energie, una bella e gustosa merenda ci stava proprio bene!" Silvano

*"Ho fatto merenda con i miei amici; abbiamo trovato un tronco molto grande e ci siamo seduti sopra come se fosse stato una panchina. Alla fine, vicino a quel mare calmo e sotto il sole abbiamo ballato sulle note di **Amica Terra**, una canzone che abbiamo imparato a scuola."* Giuseppe F.





Tutte le attività realizzate, sono state sintetizzate in un **video**/denuncia sulle problematiche ambientali relative al nostro territorio. Il cortometraggio, della durata di soli cinque minuti, parteciperà al concorso "30 Immagini per la Terra" bandito da Green Cross con il patrocinio del MIUR.

"In questa splendida giornata, ho conosciuto qualche bambino della 2^a C. Quando sono tornata a casa, ero stanchissima e sono andata a letto, ma prima ho raccontato tutto alla mamma. È stata contenta anche lei perché le fa piacere sapere che a scuola mi diverto. A proposito... si sono divertite anche le maestre e insieme abbiamo riso tanto." Aurora

"Io non ho salvato la Terra in un giorno ma ho fatto capire alle persone che non devono buttare i rifiuti nell'ambiente ma devono cercare di mantenerlo pulito come ab-

Le parole di Giuseppe e Claudio hanno espresso in modo semplice ma significativo il senso delle iniziative che abbiamo condotto in questi due mesi. **Rispettare l'ambiente** è una delle parole chiave del nostro futuro e i bambini, anche i più piccoli, saranno i **futuri custodi di questo pianeta** e fare in modo che ne siano consapevoli è compito degli adulti. La cosa più importante è **dare il buon esempio** perché con i bambini, specie i più piccini, è molto più efficace mostrare come certe attenzioni siano una parte naturale della quotidianità e non un impegno gravoso specialmente se si alternano insegnamenti con momenti di gioco e di scoperta da fare insieme. Lascio agli attori più piccoli del nostro cortometraggio, il compito di lanciare un ultimo messaggio di speranza affinché gli adulti possano comprendere che per salvare il futuro del nostro pianeta serve l'aiuto di tutti.

Ins. Cinzia Mura



Giornata mondiale della Terra "lotta ai rifiuti... fai la differenza!"



Uno dei temi di immediata attualità è l'inquinamento, infatti a causa dell'aumento di gas serra e di CO_2 , la terra sta subendo pian piano un surriscaldamento globale. Attivisti e ambientalisti si cimentano per cambiare l'ordine dei fatti perché ormai la Terra è un pianeta dominato dall'inquinamento. Prima di tutto, che cos'è l'inquinamento? L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente naturale dovuto all'immissione di elementi inquinanti da parte dell'uomo. Ci sono diversi tipi di inquinamento:

- L'inquinamento atmosferico, generato dai gas immessi nell'aria
- L'inquinamento delle acque, generato dai riversamenti di sostanze inquinanti e plastica, lungo i corsi d'acqua, in mare e di conseguenza nelle falde acquifere.
- L'inquinamento del suolo è generato da sostanze inqui-

nanti nel suolo come i pesticidi, i metalli ed i fertilizzanti. Cosa si può fare? Punto 1) Ridurre il consumo di combustibili fossili come il petrolio, favorendo energie SOSTENIBILI come energia idroelettrica, eolica o solare. Punto 2) Diminuire l'uso di fertilizzanti, preferendo un'agricoltura biologica, usando prodotti come letame o concimi generati dai rifiuti compostabili. Punto 3) Fare la raccolta differenziata per aiutare le grandi fabbriche a riciclare i prodotti di scarto trasformandoli in materia prima. Inoltre, ognuno di noi può contribuire con piccoli gesti a migliorare l'ambiente in cui viviamo, limitando gli sprechi e di conseguenza gli scarti e utilizzando un atteggiamento rigoroso nella raccolta differenziata. Riduci, Riutilizza, Ricicla. Queste sono le tre R della sostenibilità promosse dalla comunità Europea.

- **Riduci:** vuol dire per prima cosa utilizzare meno risorse e dunque creare meno rifiuti.
- **Riutilizza:** Significa utilizzare i materiali più di una volta nella loro forma originale invece di gettarli via dopo ogni utilizzo.
- **Ricicla:** È il terzo passo. Riciclare vuol dire convertire i materiali di scarto in nuovi prodotti, cambiandoli dalla loro forma originale, mediante processi fisici e chimici.

Davide Capuano e Alessandro Vilella, 1^D scuola secondaria.

Salviamo la nostra Terra, salviamo il nostro futuro!

(Alunni della classe 1^D- Scuola Secondaria).

In questi ultimi anni, a causa degli atteggiamenti scorretti dell'uomo, la nostra casa comune, la nostra Terra è in pericolo. Siamo ancora in tempo per salvarla, ma dobbiamo affrettarci! Adottiamo atteggiamenti corretti. Ispiriamoci alla regola delle "3 R": **Riutilizzare, Ridurre, Riciclare!**

La giornata Mondiale della Terra, che ricorre il 22 aprile ci aiuta a riflettere proprio su questi comportamenti. (Laura Galasso, Aurora Delcuratolo)

Questa giornata è stata istituita dagli Stati Uniti nel 1970 per ricordare alle persone di voler più bene alla Terra, inquinando di meno. Negli ultimi anni la situazione ambientale è peggiorata e sembra che alcuni non si rendano conto della gravità di ciò che sta succedendo. Ognuno di noi dovrebbe fare la propria parte, anche con piccoli gesti nella vita quotidiana. (Emmanuele Campese, Gabriele Santeramo)

Così le nostre insegnanti ci hanno portato a riflettere sul bene che la Terra ci offre di giorno in giorno, e sul male che invece noi le procuriamo, ad esempio smaltendo in maniera scorretta i rifiuti. Noi ci dobbiamo ispirare proprio alla regola delle 3 R, per donare un futuro migliore a noi stessi e al nostro pianeta. (Laura Galasso, Aurora Delcuratolo)

- R come . . . **RIDURRE**: dobbiamo evitare la produzione eccessiva di rifiuti.
- R come . . . **RIUTILIZZARE**: dare nuova vita, riparare e regalare ai bisognosi oggetti e prodotti che compriamo e che non utilizziamo più.
- R come . . . **RICICLARE**: utilizzare i rifiuti come fonte di materie prime, gettandoli negli appositi contenitori.

(Cristian Palmitessa, Antonio Paolicelli)

Ridurre vuol dire utilizzare prodotti con poco imballaggio o addirittura senza, come per esempio i detersivi sfusi. Questo significa non dover smaltire tanto materiale e anche ridurre l'inquinamento legato al processo di riciclaggio.

Recuperare cioè dar nuova vita ad un oggetto: utilizzare del prodotto che dovremmo buttar via come materia prima per ottenere altri prodotti. Infatti **riutilizzando** più a lungo un bene, per esempio gli indumenti, regalandoli a persone che ne hanno veramente bisogno, non solo si combatte l'inquinamento, ma si fa anche del bene al prossimo! (Francesca Spadaro, Jasmin Lazer)

Riciclare: riciclando possiamo dare una nuova vita agli oggetti. Se riciclamo non inquiniamo, ma aiuteremo a smaltire i rifiuti separandoli negli appositi bidoni.

(Fabio Parenza, Gianluca Spinazzola)



I fogli di carta stampati si possono utilizzare ancora per scrivere gli appunti;
 i dispenser di creme e saponi possono essere riusati per contenere prodotti sfusi;
 utilizzando borse di tela per la spesa...si può contribuire a ridurre l'inquinamento della plastica;
 sarebbe opportuno riparare gli oggetti prima di buttarli via, e se c'è qualcosa che non serve più, si
 può donare a coloro che ne hanno bisogno (*Laura e Aurora*).

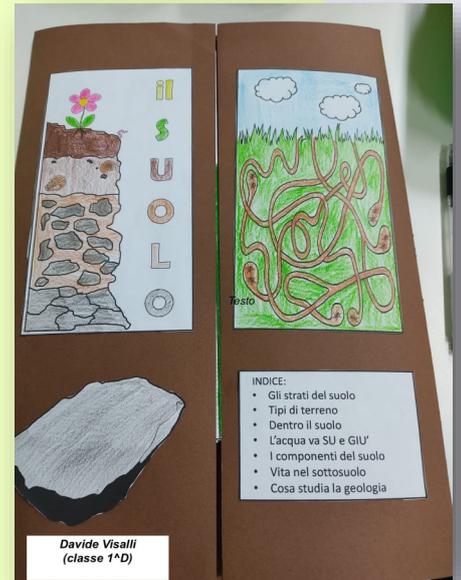
Pensiamo infatti ai lunghi anni che occorrono per la degradazione di un rifiuto nel terreno e ai pochi
 minuti che servono per raccogliarlo e per dargli nuova vita! (*Francesca Spadaro , Jasmin Lazer*)

Rifiuto	Anni
Carta	3 mesi
Pila	200 anni
Pneumatico	100 anni
Vetro	4000 anni
Pannolino	500 anni

E allora***investiamo nel nostro Pianeta, non si è mai troppo piccoli per fare la differenza!***
 (Pasquale Torre, Giovanni Capuano)



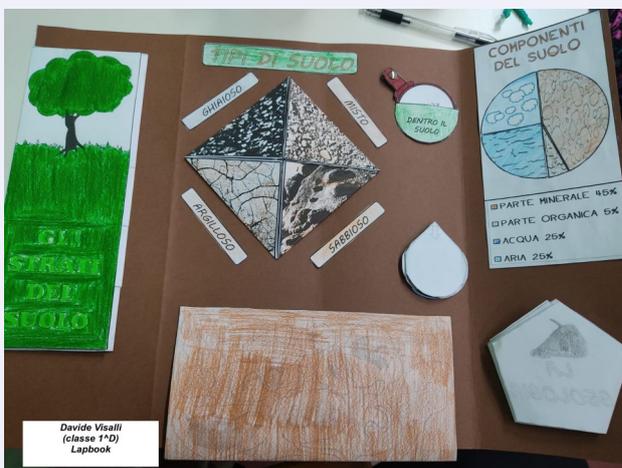
Jasmin Lazer classe 1^D



Davide Visalli
 (classe 1^D)



Lucia Sciusco classe 1^D



Davide Visalli
 (classe 1^D)
 Lapbook